

“Il Consiglio comunale

Premesso che:

- la cultura e la società italiana sono cresciute su una educazione che ha radici profonde nel cattolicesimo;
- la nostra civiltà europea ha fondamenti tipici e distinti dalle civiltà dalle quali provengono molti immigrati;
- la religione cattolica fa parte integrante e sostanziale della nostra civiltà;
- esiste un concordato fra Stato e Chiesa, rinnovato nel 1984, che al punto 30 cita:
“La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.”;
- non esiste altro tipo di concordato simile con altre religioni;
- chi non segue l'ora di religione cattolica ha il diritto e dovere di coprire quell'ora con altro tipo di insegnamento.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad esprimere parere contrario a qualsiasi ipotesi di istituzione dell'ora di religione diversa da quella cattolica, in quanto non prevista da alcun ordinamento e norma;
- ad approvare e sostenere la necessità, per chi sceglie di non frequentare l'ora di religione cattolica, di sostituirla con un' ora di educazione civica italiana;
- a dare comunicazione del presente OdG al Ministero dell'Istruzione ed al Governo.””

Il sopra riportato ordine del giorno presentato dal consigliere Manfredini (Lega Nord) non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35
Consiglieri votanti: 35

Favorevoli	10:	i consiglieri Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Galli, Manfredini, Morandi, Pellacani, Rossi Nicola, Santoro, Taddei
Contrari	25:	i consiglieri Andreana, Artioli, Bonaccini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Trande e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Celloni, Leoni, Torrini, Urbelli, Vecchi.